

DECRETO DIRETTORIALE

REGOLAMENTO DIDATTICO

DEI CORSI PROPEDEUTICI

dell'Istituto Superiore di Studi Musicali – Conservatorio di Musica "G.F. Ghedini" di Cuneo

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 21 dicembre 1999 n. 508, di *"Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati"* ed in particolare l'art. 2, comma 8 lettere "c" e "g"
- VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n.132, *"Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508"*
- VISTO il D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 *"Regolamento recante la disciplina per gli ordinamenti didattici nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art.2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508"*, ed in particolare l'art. 10 comma 4, lettera "g"; l'art. 7, comma 2, l'art. 12, comma 4
- VISTO Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60 ed in particolare l'art. 15 *"Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale"*
- VISTO Il D.M. 3 luglio 2009, n.90 *"Settori artistico disciplinari e declaratorie dei Conservatori di Musica"*
- VISTO il D.M. del 30 settembre 2009, n. 124 *"Ordinamenti didattici e corrispondenza classi di concorso Conservatori di musica"*
- VISTO il D.M. 12 novembre 2009, n.154 *"Applicazione art. 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212"*
- VISTO il D.M. 11 Maggio 2018, n 382 *"Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico – musicale"*
- VISTO lo Statuto ed in particolare l'art. 3, comma 6 e l'art. 27, comma 3;
- VISTO il Regolamento didattico emanato in data 6 dicembre 2010, con Decreto Direttoriale n. 328 ed in particolare gli artt. 39, 40, 41 e 43;
- PRESO ATTO il parere espresso dal Collegio dei professori nella seduta del 19 Dicembre 2018

VISTO quanto deliberato dal Consiglio Accademico nelle sedute dell'11 Gennaio, 1° Febbraio, 15 Marzo e 29 Marzo 2019;

VISTA La delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2019;

emana il presente

REGOLAMENTO

Art. 1

(Istituzione dei corsi propedeutici)

1. Il Conservatorio di Musica "G.F. Ghedini" di Cuneo istituisce e organizza, nell'ambito della formazione ricorrente e permanente e in coerenza con quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n 212, corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi Accademici di primo livello.

Art. 2

(Durata del periodo di studi)

- 1 L'offerta formativa propedeutica è articolata in un ciclo che prevede tre anni di studi. In presenza di comprovate motivazioni, il Direttore può consentire la ripetizione di corsi, acquisito il parere favorevole degli insegnanti. L'esame della prima annualità del corso principale, qualora non venga superato, implica la dimissione dello studente.
Nel ciclo triennale sono individuate le discipline che concorrono al percorso formativo, l'articolazione dei corsi e gli esami obbligatori per il conseguimento della certificazione di competenze.
2. Il Conservatorio può anche organizzare autonomamente corsi preparatori destinati principalmente alla Scuola primaria, per l'ingresso alla fascia propedeutica, svolti prevalentemente in forma laboratoriale e collegati alla ricerca e sperimentazione propri della didattica musicale.

Art. 3

(Articolazione didattica)

- 1 Gli insegnamenti impartiti nei corsi propedeutici afferiscono a 5 aree formative.
 - Esecuzione e interpretazione / Composizione / Improvvisazione
 - Teoria e analisi
 - Movimento, gestualità e espressione corporea
 - Tecnologia musicale
 - Discipline pedagogiche e didattico musicali
2. Ogni area formativa può comprendere più discipline o insegnamenti.
L'elenco degli insegnamenti e relativi piani di studio è contenuto nell'allegato A.

-
3. In ogni Corso sono attivati gli insegnamenti previsti dal corrispondente ordinamento didattico.
 4. Gli ordinamenti didattici dei corsi propedeutici definiscono l'intera offerta formativa attraverso:
 - il piano di studi;
 - gli obiettivi formativi;
 - i programmi di insegnamento e di esame;
 - le modalità di verifica delle competenze;
 - le propedeuticità relative alle frequenze ed agli esami;
 - le corrispondenze con i corsi del precedente ordinamento ed i rispettivi livelli di competenza.
 5. I piani di studio dei corsi propedeutici, relativi a tutte le scuole strumentali, di canto e compositive sono definiti nell'allegato B del presente regolamento.

Art. 4

(Accesso ai Corsi. Esami di ammissione)

1. L'accesso ai corsi propedeutici, a seguito di regolare domanda presentata entro i termini prescritti, è subordinato al superamento di un esame di ammissione. La relativa graduatoria dei candidati risultati idonei costituisce il documento di riferimento per l'ammissione in rapporto con i posti disponibili. L'essere inseriti in una graduatoria di idoneità non costituisce garanzia di potere essere definitivamente ammessi agli studi in Conservatorio.
2. L'esame d'ammissione è orientato alla verifica delle competenze e della preparazione acquisita dal candidato in relazione al corso richiesto. La Commissione può ammettere il candidato ad un livello differente da quello richiesto in relazione alle attitudini, alle competenze strumentali e musicali dimostrate in sede d'esame.

Art. 5

(Passaggio ai successivi anni di studio)

1. Il passaggio agli anni successivi per ogni disciplina di insegnamento avviene tramite esame.
1. Allo studente può essere concesso di abbreviare il proprio percorso di studi. La proposta di abbreviazione, formulata dal docente della disciplina principale/caratterizzante ed accompagnata dal parere favorevole di tutti i docenti afferenti al piano didattico dell'allievo interessato, sarà valutata e concessa dal Direttore.

Art. 6

(Esame di competenza di fine periodo e certificazioni)

1. Al termine del ciclo propedeutico lo studente deve sostenere tutti i relativi esami previsti dal piano di studi ed ottenere un giudizio di idoneità per le discipline laboratoriali.
2. E' prevista, di norma, una sessione d'esame unica per ogni anno accademico e sarà deliberata annualmente dal Direttore.
3. L'iscrizione agli esami deve essere autorizzata dai Docenti e presentata alla Segreteria didattica

nei termini fissati dall'Amministrazione.

4. Il programma d'esame deve rispettare gli obiettivi finali e le prove previste e deve coincidere in tutto e per tutto all'esame di ammissione al triennio.
5. Ciascun candidato è valutato dalla Commissione con voti espressi in decimi, ancorché suddivisi in frazioni decimali. L'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione media di almeno 6 decimi. Ai fini dell'ammissione al triennio superiore ordinamentale, la valutazione espressa in decimi verrà convertita in trentesimi con l'eventuale arrotondamento al voto superiore.
6. La Commissione, nominata dal Direttore è composta da almeno tre docenti della materia oggetto d'esame o affine. Il docente dell'allievo è componente di diritto della Commissione.
7. La certificazione del ciclo propedeutico comprende:
 - a) Denominazione e durata dell'insegnamento;
 - b) Programma di studio svolto;
 - c) Data dell'esame;
 - d) Valutazione (con voto in decimi, ancorché suddiviso in frazioni decimali);
 - e) Obiettivi formativi raggiunti.
8. Possono presentare domanda per sostenere gli esami anche candidati esterni cioè candidati privatisti non iscritti ai corsi propedeutici del Conservatorio. È possibile sostenere l'esame delle singole discipline in sessioni d'esame e in anni accademici diversi: detti esami danno luogo ad una attestazione di competenza relativa alla singola disciplina. Solo il superamento di tutti gli esami di tutte le discipline dà diritto al conseguimento della certificazione finale del ciclo propedeutico.
9. Le Certificazioni di livello conseguite verranno rilasciate dalla Segreteria su richiesta dell'interessato.

Art 7

(Tasse di frequenza)

1. Le tasse di frequenza e le modalità di pagamento, deliberate dal Consiglio di Amministrazione, sono pubblicate annualmente nel Manifesto degli studi congiuntamente alle relative scadenze. Agli studenti non in regola con il pagamento delle tasse di frequenza e, se dovute, delle relative more sarà impedita l'iscrizione agli esami fino ad avvenuta regolarizzazione della loro posizione amministrativa.

Art 8

(Cooperazione con scuole esterne)

1. Il Conservatorio promuove forme di interazione, raccordo e cooperazione (convenzioni) con scuole esterne (con l'esclusione dei Licei musicali), volte a favorire la diffusione della formazione musicale propedeutica e a promuoverne la prosecuzione nel segmento superiore.
2. Lo strumento della convenzione è volto a regolare specifiche forme di accordo tra Conservatorio e scuole esterne, nel rispetto delle finalità istituzionali e a partire dalla reciproca adesione a principi ed obiettivi condivisi, al fine di consentire agli studenti la frequenza dei corsi propedeutici nel

rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria.

Le convenzioni devono prevedere:

- le modalità di riconoscimento dell'impegno dello studente sia nella frequenza delle attività formative sia nello studio individuale;
- gli eventuali obblighi di frequenza dei corsi propedeutici;
- le modalità per l'attivazione di eventuali iniziative congiunte nell'ambito della produzione artistica;
- la durata della convenzione.

Art. 9

(Obblighi di frequenza)

1. La frequenza ai corsi/discipline è obbligatoria e non dovrà essere inferiore al 70% delle ore previste dai singoli piani di studio. Il docente tuttavia può, sotto la sua personale responsabilità, concedere dei crediti di frequenza agli allievi in possesso di particolari competenze già acquisite in relazione all'offerta formativa della relativa disciplina.

Per le attività di musica d'insieme, da camera, coro, orchestra e affini, che prevedono una esecuzione pubblica, l'impegno alla partecipazione è obbligatorio.

2. Il computo del numero di assenze è considerato sospeso in caso di malattia documentata da certificato medico presentato presso la Segreteria.
3. In caso di assenza non giustificata per un periodo superiore a due mesi, si procederà alle dimissioni d'ufficio dell'allievo stesso.
4. Eventuali certificazioni rilasciate da Istituzioni musicali accreditate o Universitarie possono costituire valido credito per l'esonero dell'allievo dalla frequenza a singoli corsi e dai relativi esami previsti dall'offerta formativa dei corsi propedeutici, recepito il parere favorevole del Consiglio Accademico.

Art. 10

(Passaggio dall'ordinamento previgente ai corsi propedeutici)

1. Gli studenti iscritti ai corsi pre-accademici del previgente ordinamento possono transitare ai corsi propedeutici di cui al presente regolamento. L'Istituzione valuta e riconosce le certificazioni acquisite nel precedente contesto, traducendole nel nuovo sistema.

Art. 11

(Conseguimento degli studi di fascia propedeutica e accesso al livello accademico)

1. Lo studente che abbia ottenuto tutte le attestazioni di compimento degli studi di fascia propedeutica, per tutti gli insegnamenti previsti, completando in tutti gli aspetti la propria formazione, può accedere senza debiti ai corsi Accademici di primo livello, previo il superamento dell'esame di selezione.

Art. 12

(Contemporanea frequenza di corsi diversi)

1. E' possibile frequentare un corso di fascia propedeutica, anche per uno studente iscritto ai corsi di alta formazione musicale, nel caso che si tratti di corsi che insistono su discipline diverse.

Art. 13

(Frequenza a singoli corsi, laboratori e connesse attività artistiche)

1. Il Consiglio Accademico, in accordo con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, consentirà agli esterni l'iscrizione e la frequenza a corsi singoli, laboratori ed attività artistiche del Conservatorio. Le modalità di attuazione verranno pubblicate nel Manifesto degli studi.

Art. 14

(Strutture didattiche di programmazione, controllo e valutazione)

1. Il Consiglio Accademico, in osservanza e raccordo con lo Statuto ed il Regolamento didattico del Conservatorio, provvederà ad attivare e regolamentare le strutture didattiche preposte alla programmazione, controllo e valutazione dei Corsi di cui al presente regolamento.

Art. 15

(Fonti normative)

1. Il presente regolamento è redatto nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei decreti in vigore e dello Statuto.

Art. 16

(Pubblicità degli atti)

1. Il Conservatorio promuove forme e strumenti di pubblicità dei procedimenti e delle decisioni assunte attraverso la pubblicazione del Manifesto degli studi ed il sito internet.

Art. 17

(Entrata in vigore. Modifiche ed integrazioni)

1. Il presente regolamento entra in vigore all'atto della pubblicazione all'albo d'Istituto e diventa esecutivo a partire dall'anno accademico 2019-2020.
2. Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente regolamento è competente il Consiglio Accademico.
3. Le modifiche al presente regolamento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione su parere conforme del Consiglio Accademico.

IL DIRETTORE

Alberto Borello

F.to Alberto Borello



Allegato A	PRIMO ANNO						SECONDO ANNO						TERZO ANNO						TOTALI TRIENNIO			
	Strumento	Teoria Lett. Music.	Armonia	Pratica pianistica	Lett.partitura	TOTALI (1 anno)	Strumento	Teoria Lett. Music.	Armonia	Pratica pianistica	Lett.partitura	Es.Corali	TOTALI (2 anno)	Strumento	Teoria Lett. Music.	Armonia	Pratica pianistica	Lett.partitura		Arte scenica	Discipline d'insieme	TOTALI (3 anno)
ARPA	30	60				90	30	60				20	110	30	45	40				30	145	345
CHITARRA	30	60				90	30	60				20	110	30	45	40				30	145	345
CONTRABBASSO	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
VIOLA	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
VIOLINO	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
VIOLONCELLO	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
CANTO LIRICO	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10	20		30	175	405
COMPOSIZIONE	30	60			20	110	30	60		20		20	130	30	45			20		30	125	365
DIR.CORO COMP.COR.	30	60			20	110	30	60		20		20	130	30	45			20		30	125	365
CLARINETTO	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
CORNO	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
FAGOTTO	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
FLAUTO	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
OBOE	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
TROMBA	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385
ORGANO	30	60				90	30	60				20	110	30	45	40				30	145	345
PIANOFORTE	30	60				90	30	60				20	110	30	45	40				30	145	345
STRUM. A PERCUSS.	30	60	15			105	30	60	15			20	125	30	45	40	10			30	155	385